

## I poveri: "porta" per uscire dalla difficoltà

domenica 12 gennaio 2014

L'omelia del vescovo per l'ordinazione di 4 nuovi presbiteri ad Alcamo

La festa per l'ordinazione di quattro nuovi presbiteri ieri sera ad Alcamo.

I giovani preti: una lettera in carne ed ossa consegnata ai giovani della Diocesi. I poveri: la "porta" per uscire dalla crisi.

Il vescovo Fragnelli indica un sentiero frutto dell'ascolto delle attese del popolo di Dio.

I giovani e i poveri sono le voci più vive attraverso cui il popolo di Dio manifesta i suoi desideri e le sue speranze. A farsi portavoce della "voce del popolo di Dio" della Chiesa di Trapani, delle sue attese di autenticità e rinnovamento, è stato ieri sera il vescovo Pietro Maria Fragnelli, nel corso dell'omelia, pochi minuti prima che avesse inizio il rito di ordinazione dei quattro diaconi, Fabio Angileri, Giuseppe Bruccoleri, Boniface Nkurunziza e Fra Sergio Farcas. Una concelebrazione intensa e molto partecipata che ha riempito le navate della Chiesa madre di Alcamo.

"In questo momento, le nuove generazioni di Alcamo e di tutta la Diocesi si rendono conto che il Vescovo e la Diocesi, con l'ordinazione sacerdotale, stanno rivolgendo loro non una semplice lettera di incoraggiamento e di augurio; stanno consegnando loro una risposta scritta nella carne e nel sangue di quattro nuovi preti". Non li consegniamo come eroi, aveva detto prima il vescovo, ma come persone in carne ed ossa con i loro limiti ma anche con la forza del loro coraggioso "sì" per sempre a Dio. "E voi, poveri di questa nostra diocesi - ha continuato il vescovo - voi presenti e soprattutto voi assenti - purtroppo spesso nelle nostre chiese i poveri sono assenti! - voi, poveri, avete una voce potente sul cuore di questi ordinandi: la vostra voce si è levata forte ed essi hanno riconosciuto - nella vostra voce - Gesù che li chiamava. In voi - poveri di ogni forma di povertà - Gesù è presente e chiama alla vita nuova, al cambiamento radicale. Camminando con voi troveranno la scommessa vincente sul senso e sulla bellezza della vita. Per il vescovo i poveri non rappresentano "la difficoltà" della società e della chiesa ma invece la porta per uscire dalla crisi. "Grazie a voi, poveri, noi tutti troveremo la porta per uscire dalle difficoltà morali ed economiche del nostro tempo. Voi sarete i primi alleati non solo di questi quattro sacerdoti che oggi ordiniamo, ma di tutta la nostra diocesi trapanese. A me Vescovo e a voi poveri confido il sogno di un santo vescovo pugliese, don Tonino Bello, che il 7 maggio 1987 scriveva ad un giudice: "Spero di incontrarla ancora... magari per qualche lascito testamentario in cui un prete mi nomini finalmente erede universale dei suoi debiti, contratti per aiutare i poveri. Quel testamento lo accetterò immediatamente".

Tra le voci più genuine che rappresentano insieme la freschezza della vita giovane e della povertà radicale, il vescovo Fragnelli ha citato le monache di clausura dei monasteri di Alcamo: "Le nostre parrocchie si ammalerebbero di attivismo sterile e deformante se voi non ci richiamaste continuamente alla vita interiore. Voi ci aiutate a scoperchiare i tetti della quotidianità - così spesso soffocante - e ad accorgerci che il Figlio di Dio ha aperto i cieli e continua a tessere con noi un misterioso dialogo". Infine il richiamo ad ascoltare il sussurro forte della voce di Dio: "Usciremo da questa chiesa, che porta l'eco dei secoli, cercando di metterci in ascolto della tua voce misteriosa e gioiosa, che ci ha convocati da tutta la Diocesi, dalla Romania e dal Rwanda. Cercheremo con Papa Francesco di spenderci per l'inclusione sociale ed ecclesiale dei poveri, per il dialogo e la pace a tutti i livelli".

Domenica 12 gennaio, i 4 sacerdoti ordinati , hanno celebrato nelle loro comunità di origine la loro &ldquo;prima messa&rdquo;. Questa sera concelebreranno insieme nella parrocchia &ldquo;Sacro Cuore di Gesù&rdquo; a Trapani alle ore 19.00. Domani, lunedì 13 gennaio, alle ore 21.00 concelebreranno presso il Santuario di Sant&rsquo;Anna a Pizzo Argenteria; sabato prossimo 18 gennaio alle ore 18.00 concelebreranno, di nuovo insieme, presso la parrocchia &ldquo;San Silvestro Papa&rdquo; a Calatafimi-Segesta.

Si ringrazia Fotottica D'Aleo - Paceco e Antonino Castelli per le foto.